# *Traccia adorazione 61a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni*



# Pellegrini di speranza

*Canto d’esposizione*

*Dialogo iniziale*

Signore, ci hai dato un pane dal cielo, alleluia alleluia.

**Signore ci hai dato un pane dal cielo alleluia alleluia.**

È la carne del Figlio dell’uomo.

**Alleluia Alleluia.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**Signore ci hai dato un pane dal cielo alleluia alleluia.**

## Prima tappa: La meta

***Questo è, alla fine, lo scopo di ogni vocazione:***

***diventare uomini e donne di speranza.***

**Dal Vangelo secondo Matteo** (13,31-33)

[In quel tempo Gesù] espose loro un'altra parabola, dicendo: "Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami". Disse loro un'altra parabola: "Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata".

**Dal messaggio di papa Francesco per la 61ª giornata mondiale di preghiera per le vocazioni**

Questa Giornata è sempre una bella occasione per ricordare con gratitudine davanti al Signore l’impegno fedele, quotidiano e spesso nascosto di coloro che hanno abbracciato una chiamata che coinvolge tutta la loro vita. Penso alle mamme e ai papà che non guardano anzitutto a sé stessi e non seguono la corrente di uno stile superficiale, ma impostano la loro esistenza sulla cura delle relazioni, con amore e gratuità, aprendosi al dono della vita e ponendosi al servizio dei figli e della loro crescita. Penso a quanti svolgono con dedizione e spirito di collaborazione il proprio lavoro; a coloro che si impegnano, in diversi campi e modi, per costruire un mondo più giusto, un’economia più solidale, una politica più equa, una società più umana: a tutti gli uomini e le donne di buona volontà che si spendono per il bene comune. Penso alle persone consacrate, che offrono la propria esistenza al Signore nel silenzio della preghiera come nell’azione apostolica, talvolta in luoghi di frontiera e senza risparmiare energie, portando avanti con creatività il loro carisma e mettendolo a disposizione di coloro che incontrano. E penso a coloro che hanno accolto la chiamata al sacerdozio ordinato e si dedicano all’annuncio del Vangelo e spezzano la propria vita, insieme al Pane eucaristico, per i fratelli, seminando speranza e mostrando a tutti la bellezza del Regno di Dio.

*Ricordiamo con gratitudine davanti al Signore le tante persone che hanno accompagnato la nostra vita e ci hanno testimoniato la bellezza di seguirLo.*

**Segno**

*Porta un grano d’incenso nel turibolo: preghiera e ringraziamento*

*Silenzio*

**Intercessioni**

Ripetiamo: **Noi ti preghiamo Signore**

Sacerdote della nuova alleanza,

che hai offerto al Padre il sacrificio perfetto:

insegnaci a offrirlo insieme a te.

Re di giustizia e di pace,

che offri te stesso nei segni del pane e del vino:

concedici di riceverti discernendo il tuo corpo.

Pane disceso dal cielo,

che nutri la tua chiesa con il tuo corpo e il tuo sangue:

fortificaci nel cammino verso il regno.

Ospite e pellegrino sempre presente,

che stai alla porta e bussi:

entra e vieni a sederti alla nostra tavola.

Inviato dal Padre nel mondo,

che ci rendi partecipi dell'unico pane:

unisci tutti i credenti in te in un solo corpo.

*Canone cantato*

## Seconda tappa: Il passo presente

***Allo stesso tempo, però, per raggiungere quel traguardo, occorre concentrarsi sul passo presente, per affrontare il quale bisogna essere leggeri, spogliarsi dei pesi inutili, portare con sé l’essenziale e lottare ogni giorno perché la stanchezza, la paura, l’incertezza e le oscurità non blocchino il cammino intrapreso.***

**Dal Vangelo secondo Luca** (10,1-6)

Il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: "La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: "Pace a questa casa!". Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi.

**Dal messaggio di papa Francesco per la 61ª giornata mondiale di preghiera per le vocazioni**

Come singoli e come comunità, nella varietà dei carismi e dei ministeri, siamo tutti chiamati a “dare corpo e cuore” alla speranza del Vangelo in un mondo segnato da sfide epocali: l’avanzare minaccioso di una terza guerra mondiale a pezzi; le folle di migranti che fuggono dalla loro terra alla ricerca di un futuro migliore; il costante aumento dei poveri; il pericolo di compromettere in modo irreversibile la salute del nostro pianeta. E a tutto ciò si aggiungono le difficoltà che incontriamo quotidianamente e che, a volte, rischiano di gettarci nella rassegnazione o nel disfattismo.

*Guardiamo al presente della nostra vita e al presente della nostra storia*: *rendiamo grazie per la bellezza del nostro cammino*, *chiediamo forza per affrontare gli ostacoli*. *Portiamo a Gesù Eucaristia i drammi del nostro mondo perché non ci lasciamo prendere dallo sconforta ma diveniamo testimoni di speranza*.

**Segno**

*Attingo una piccola luce dal cero pasquale: memoria della nostra speranza che vince le tenebre.*

*Silenzio*

Ripetiamo: **Cristo è risorto alleluia**

Al Risorto, vittima pasquale,

offriamo la lode in sacrificio.

L’Agnello ha liberato tutto il gregge,

l’innocente ci ha riconciliati con il Padre.

La vita e la morte si sono affrontate a duello,

l’autore della vita era morto, ma ora vive e regna.

I discepoli hanno visto il Signore,

Simon Pietro ha visto la sua gloria.

È risorto nostra speranza,

ci ha preceduti nel Regno del Padre.

Noi lo sappiamo e lo confessiamo:

Cristo è veramente risorto dai morti.

*Canone cantato*

## Terza tappa: Ricominciare sempre

***Essere pellegrini significa ripartire ogni giorno, ricominciare sempre, ritrovare l’entusiasmo e la forza di percorrere le varie tappe del percorso che, nonostante le fatiche e le difficoltà, sempre aprono davanti a noi orizzonti nuovi e panorami sconosciuti.***

**Dal Vangelo secondo Matteo** (6,5-8)

Quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate.

**Dal messaggio di papa Francesco per la 61ª giornata mondiale di preghiera per le vocazioni**

In quest’anno 2024, dedicato proprio alla preghiera in preparazione al Giubileo, siamo chiamati a riscoprire il dono inestimabile di poter dialogare con il Signore, da cuore a cuore, diventando così pellegrini di speranza, perché «la preghiera è la prima forza della speranza. Tu preghi e la speranza cresce, va avanti. Io direi che la preghiera apre la porta alla speranza. La speranza c’è, ma con la mia preghiera apro la porta»

*Quale intuizione, quale domanda, quale relazione, quale legame desideri affidare al Signore perché possa diventare porta di speranza?*

**Segno**

*Scrivi su un bigliettino la risposta alle domande e la consegni sull’altare*

*Silenzio*

Ripetiamo: ***Nel tuo amore ricordati di noi***

Gesù risorto, concedici di vivere come fratelli e sorelle,

radunaci insieme per confessarti Vivente,

fa' di noi la tua chiesa nel mondo.

Gesù risorto, spingici a gettare le reti,

rendi feconda la nostra missione tra le genti,

fa' che ti riconosciamo presente in mezzo a noi.

Gesù risorto, invitaci a mangiare con te,

prepara per noi il banchetto del regno,

fa' che ti riconosciamo nello spezzare il pane.

Gesù risorto, chiedici di amarti di più,

portaci dove noi non vorremmo andare,

fa' che la nostra vita glorifichi Dio.

Gesù risorto, richiamaci ogni giorno a seguirti,

rendici testimoni del tuo amore fino alla fine,

fa' restare il discepolo amato fino al tuo ritorno.

*Canone cantato*

## Preghiera per la 61a Giornata Mondiale per le Vocazioni

Signore Gesù Cristo, Figlio del Padre,
che sempre vieni a dimorare in mezzo a noi,
facci vivere secondo i tuoi sentimenti
affinché le nostre comunità e le nostre case
siano capaci di un’accoglienza autentica e cordiale.

I giovani che ci incontrano sentano di essere amati
e si liberi in loro quel desiderio di cercare
il senso della propria vita
che si rivela nella loro vocazione.

Infondi nel cuore di tutti i battezzati
la volontà di spendere la propria vita
nel ministero ordinato, nella vita consacrata,
nel matrimonio e nel laicato vissuto nel mondo,
perché la Chiesa, che è la tua e la nostra casa
risplenda della bellezza di tutte le vocazioni. **Amen.**

*Canto di adorazione*

## Benedizione

Preghiamo

O Padre, che nella morte e risurrezione del tuo Figlio
hai redento tutti gli uomini,
custodisci in noi l'opera della tua misericordia,
perché nell'assidua celebrazione
del mistero pasquale
riceviamo i frutti della nostra salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

*Benedizione*

Anima di Cristo, santificami.
Corpo di Cristo, salvami.
Sangue di Cristo, inebriami.
Acqua del costato di Cristo, lavami.
Passione di Cristo, confortami.
O buon Gesù, esaudiscimi.
Dentro le tue ferite nascondimi.
Non permettere che io
mi separi da te.
Dal nemico maligno difendimi.
Nell'ora della mia morte chiamami.
Comandami di venire a te,
perché con i tuoi Santi io ti lodi.
nei secoli dei secoli. Amen.

*Canto di reposizione*